RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE
DEL COMUNE DI VALLO TORINESE

l . In generale.

Il Codice di comportamento del personale del Comune di Vallo Torinese, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e secondo le linee guida della delibera dell'A.N.AC. n. 75/2013.

Il Codice si suddivide in **19 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

TITOLO I – DISPOSIZIONE DI CARATTERE GENERALE… …… ……. 2
Art. 1 – Disposizioni di carattere generale……2
Art. 2 – Ambito di applicazione……...2
Art. 3 – Principi generali…….. 3

TITOLO II – COMPORTAMENTI TRASVERSALI…… 4
Art. 4 – Regali compensi e altre utilità…… 4
Art. 5 – Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi…… 4
Art. 6 – Partecipazione ed associazione e organizzazioni……5
Art. 7 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse…… 6
Art. 8 – Obbligo di astensione……6
Art. 9 – Prevenzione della corruzione……...7
Art. 10 – Trasparenza e tracciabilità…… 8
Art. 11 – Comportamento nei rapporti privati…… 8
Art. 12 – Comportamento in servizio……9
Art. 13 – Rapporti con il pubblico…… 10
Art. 14 – Disposizioni particolari per i Responsabili di uffici e servizi…… 12
Art. 15 – Contratti e altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente…… 13
Art. 16 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative……14
Art. 17 – Obblighi di comportamento e valutazione delle performance……..15
Art. 18- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice……15

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorquando una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

2. I singoli articoli.

L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale) esplicita le ragioni della codificazione etica e contiene una norma di coordinamento sistematico con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione,con l'espresso rinvio al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Definisce le modalità di pubblicazione e di comunicazione ai dipendenti.

L 'art. 2 (Ambito di applicazione) definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 3 (Principi generali) riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013 nonché dalla Costituzione italiana,enunciando i principi generali a cui si deve conformare il comportamento del dipendente pubblico.

L'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità) introduce disposizioni specifiche, con particolare riferimento ai limiti economici di provvidenze e regali, delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art.5 (Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi) introduce disposizioni specifiche, con particolare riferimento ad Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi ,delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni

L'art. 6 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 5 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dall'A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 7 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dagli artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dall' A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 8 (Obbligo di astensione) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dagli artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dall' A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 9 (Prevenzione della corruzione) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dall'A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 10 (Trasparenza e tracciabilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 D.P.R. n. 6212013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 11 (Comportamento nei rapporti privati) ribadisce i doveri di riservatezza, di rispetto del segreto d'ufficio del pubblico dipendente nello svolgimento delle sue funzioni e di preservazione della buona immagine dell'Amministrazione. Disciplina la delicata materia dei rapporti con gli organi di informazione, chiarendo le competenze specifiche in materia di divulgazione di argomenti istituzionali, di risultati di gara e i doveri di astensione da parte dei dipendenti, funzionali ad una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica sui medesimi argomenti.

L'art. 12 (Comportamento in servizio) prevede norme di comportamento in servizio che mirano a instaurare un clima di serenità e collaborativo all'interno dell'amministrazione, di rispetto dell'orario di lavoro ed a sollecitare il dipendente all'aggiornamento professionale, a evitare atteggiamenti controproducenti e a disciplinare l'utilizzo degli uffici e dei beni strumentali ricevuti in dotazione, in modo consono e appropriato alla loro funzionalità ed in maniera tale da non arrecare danni agli stessi.

L'art. 13 (Rapporti con il pubblico) disciplina il comportamento da tenersi nei confronti del pubblico auspicando disponibilità, cortesia e cordialità nell'ottica dello spirito di servizio.
Contempla, inoltre, le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare specificando alcuni doveri di tratto e di contegno che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto.

L'art. 14 (Disposizioni particolari per i Responsabili di uffici e servizi) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 D.P.R. n. 62/2013 per i dirigenti, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni. Chiaramente , vista l'assenza di Dirigenti nell'ente la norma si rivolge ai Responsabili di uffici e servizi.

L'art. 15 (Contratti ed altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 16 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative) Specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice e prevede il coordinamento delle norme del Codice con l'attività dell'Ufficio per i procedimento disciplinari. Assicura al personale dipendente l'accesso alle attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento.

*L'art. 17 (*Obblighi di comportamento e valutazione delle performance*)* specifica che l'osservanza delle regole contenute nel Codice costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei Responsabili di uffci e servizi.

L'art. 18 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codic e) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla A.N.AC. nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni. Rimanda all'art. 16 del DPR.62/2013 ed ai contratti collettivi nazionali di settore 'entità e la gradualità delle sanzioni derivanti dalle violazioni delle norme del Codice.

L'art. 19 (Norme finali). Detta disposizioni particolari in tema di entrata in vigore del codice e fa un rimando al DPR.62/2013 per quanto non espressamente indicato nello stesso.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

 sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate nella delibera 75/2013 dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.);

− Coinvolgimento stakeholder. Al fine di consentire ai fruitori delle attività e dei servizi dell'Ente di partecipare alla redazione del Codice, è stato pubblicato un avviso sul sito istituzionale del Comune dal 19.12.2013 , avente ad oggetto la procedura aperta di partecipazione, finalizzata all'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti. Inoltre, l'avviso è stato comunicato informalmente pure alle organizzazioni sindacali interne ed esterne all'amministrazione..

 non sono pervenute indicazioni, proposte e suggerimenti entro il termine del 30.12.2013 fissato nell'avviso.;

 la bozza definitiva è stata inoltrata all'organismo indipendente di valutazione che ha fornito il proprio parere obbligatorio nella seduta del 7 gennaio 2014;

 il codice, dopo la sua approvazione, unitamente alla relazione illustrativa sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2 ° livello "Atti generali" e sarà inviato all'Autorità nazionale anticorruzione il relativo link come da nota della stessa Autorità in data 25 novembre 2013.

Il Responsabile Anticorruzione
Segretario Comunale
Chisari Dr.ssa Concetta